



## IL RAPPORTO RAGAZZI E ADULTI

Io non ho mai litigato con gli adulti ma, di certo, ho opinioni diverse dalle loro.

Io credo che in una lite non ci sia nessuno che abbia torto o ragione: ci sono semplicemente idee diverse.

Gli adulti sono molto differenti da noi ragazzi. Loro, anche se sono più maturi, non riescono a capire le cose più semplici ed essenziali per noi ragazzi. Noi, infatti, in questa fase d'età, tendiamo ad avere idee *strane* e cominciamo a coltivare sogni impossibili. Vediamo il mondo da un altro punto di vista. Siamo vivaci e amiamo avere idee bizzarre. Crediamo e viviamo nel nostro sogno che molto spesso viene interrotto da "antagonisti".

Abbiamo la *nostra* idea di vivere e, personalmente, penso che dovremmo essere sostenuti e gratificati. Noi crediamo e viviamo in un sogno che sappiamo essere impossibile ma, anche se volessimo, non riusciremmo a smettere di crederci.

Gli adulti sono proprio quegli "antagonisti". Loro non sono cattivi ma molto egoisti. Dicono che anche loro hanno attraversato questa fase ma, se davvero l'hanno attraversata, si sono dimenticati tutto. Dicono di capirci ma non sono abbastanza bravi da poter entrare nei nostri "mondi".

Se loro dicono qualcosa contraria alla mia idea, io so che la loro è giusta ma è bello poter vivere per un sogno...

Noi andiamo incontro a delusioni ma anche a conquiste. Forse loro vogliono avvertirci, per far sì che nella nostra vita ci siano invece solo conquiste e non vogliono che noi soffriamo a causa di delusioni; ma io credo che a volte una delusione faccia meno male di una tappa del nostro sogno proibita.

C'è chi lo capisce e chi dice di averlo capito ma continua a proibire ciò che un tempo anche lui desiderava.

Possono avere ragione, ma preferisco perdere e aver lottato, anziché arrendermi senza aver partecipato.

Adesso, sono arrivata alla conclusione che gli adulti non sono perfetti ma anche noi un giorno lo diventeremo e, se vogliamo essere migliori, non dobbiamo abatterci ma camminare a testa alta, ognuno con le proprie idee, non facendoci mettere i piedi in testa da nessuno; ma sempre con educazione.

**Alessia Marceca – II C**